



A.I.M.C.

**ASSOCIAZIONE ITALIANA MAESTRI
CATTOLICI**

Via Carducci 48- 14100 Asti www.aimcasti.it

SEGRETERIA - Laretta Graziano -

AMMINISTRAZIONE - Emanuela Marengo - TEL.3381355925

Presidente Provinciale di Asti - Annamaria Canavero -

Presidente Sezione di Asti - Tiziana Mo - associazione.aimc.asti@gmail.com - tel 3381458974

Presidente sezione di Nizza - Monica Puggioni - monicapuggioni@libero.it tel 3356952092

Soggetto qualificato dal MIUR per la formazione DM.05.07.2005 conformato alla Direttiva

Ministeriale n. 170/2016 artt.2-3 (richiesta n. 662 approvata in data 30/11/2016)

VERBALE

TAVOLO DI CONFRONTO SULLO SPORTELLLO AUTISMO

In data 28 marzo 2023 alle ore 17 si è aperto il TAVOLO DI CONFRONTO SULLO SPORTELLLO AUTISMO organizzato da Aimc (Associazione italiana maestri cattolici) sezione di Asti e di Nizza Monferrato in modalità online.

Sono presenti numerose persone a diverso titolo, dott.sa Annamaria Canavero presidente Aimc Provinciale, Tiziana Mo Presidente Aimc sezione di Asti, dott.sa Monica Puggioni, presidente sezione Aimc Nizza Monferrato, Dott.ssa Claudia Munaro (USP Vicenza), Dott.ssa Benedetta Demartis (ANGSA e Coordinamento Autismo Piemonte), dott.ssa Loretta Rapporti (USR Umbria), Dott.ssa Mariapia Matonti (NPI Asti), dott. Amerio del (CTS Asti), Mirella Esperte (AMA), Elena Salvatore e Marcello Follis (ANFFAS), Dott.ssa Bosia (USP Asti) sono presenti inoltre Loretta Bologna assessora del Comune di Asti, l'assessora Barbara Mainardi del comune di Villanova, l'Assessora Martina Guelfo del comune di San Damiano, la dott.sa Blanche Marie Sanna preside della scuola Brofferio, Porello Elisa TNPEE SC NPI Asti, Targa Adriana presidente FISM, Franco Laura Dirigente Scolastico San Damiano d'Asti e gli insegnanti Franco Jessica vicaria IC Nizza e referente sportello autismo, Cravanzola Giovanna IC San Damiano, Martinetto Anna referente IC Canelli, Ganduglia Elena IC San Damiano, Sardi Angela ins. sostegno, Cima Cinzia referente autismo IC Montegrosso, Vita Anna referente sostegno IC San Damiano, Perosino Stefania referente sostegno IC San Damiano, Novelli Rosanna referente sostegno IC Montegrosso, Stroppiana Luisa Maria insegnante IRC scuola infanzia IC castagnole, IC mussotto, IC centro storico Alba, Mastropietro Mariangela insegnante infanzia IC Villanova, Occhetti Elisa Aimc Nizza, Manzoni Emanuela referente inclusione IC 1 Asti, Vittori Eva IC Brofferio e Martiri, Calabrese Maria referente inclusione IC 1 Asti, Forgione Rosaria IC Montalcini Moncalvo, Gherlone Simona referente inclusione CPIA Asti, Cenerario Giulia referente sostegno IC 1 Asti, Penna Elisabetta Funzione Strumentale Area 3 Disabilità scuola Secondaria primo grado, Grillo Valentina ins. Sostegno IC Castellalfero, Borgogno Lisa, Aimc Asti Marengo Emanuela, Aimc Asti Musso Fabiana ins. Sostegno infanzia IC Moncalvo, Cornero Rosalba Aimc Asti, Lanero Orietta ins. Sostegno IC Canelli, Orsina Barbara ins. Infanzia IC Montegrosso, Porcellana Sabrina IC Brofferio, educatore Meritano Roberta, Oscar Pastrone progetto Openlab simcaa.

Avvia i lavori del tavolo di confronto Tiziana Mo che avrà funzione di moderatore nel corso dell'incontro. invita tutti i presenti a riferirsi al documento di invito al tavolo inviato, per approfondire il tema della giornata e sottolinea come l'Associazione raccolga le esigenze degli insegnanti in modo particolare sull'autismo e senta al necessità di poter contare su un supporto agile e concreto come lo sportello per l'autismo sul territorio. Questo è il motivo che anima l'incontro di oggi ed è per questo che sono state contattate persone esperte di sportelli e di reti operative, ma anche gli esponenti di tutti gli enti che a diverso titolo operano in questo campo.

Ringrazia tutti coloro che hanno accettato l'invito, in modo particolare tutti gli insegnanti collegati. Passa la parola alla dottoressa Benedetta Demartis vicepresidente dell' ANGSA e presidente Coordinamento Autismo Piemonte che offre una panoramica della realtà autismo in Piemonte. Riconosce il ruolo di venti associazioni che si occupano di autismo e che sono gestite dalle famiglie sottolineando che sono proprio le famiglie a vivere l'inserimento a scuola dei propri figli come incognita perché l'autismo è difficile e la scuola, a volte, amplifica le difficoltà. Nonostante le battaglie di anni, condotte anche recentemente a Roma, non si ottiene un piano di specializzazione specifica e di fatto l'integrazione e la vera inclusione è ancora un miraggio. A volte sono le famiglie che fanno fatica, a volte sono i dirigenti o gli insegnanti, ma l'unica risposta percorribile è la pedagogia speciale. In un quadro così complesso lo sportello autismo è una risposta a tutto questo. Ad oggi questo servizio è nelle mani dei volontari che hanno a che fare con grandi carenze di risorse strutturali. Ci sono progetti ministeriali, ma il loro successo o fallimento dipende dal volontariato.

La parola passa ora alla dott. Claudia Munaro dell'Ufficio Scolastico provinciale di Vicenza che da anni si occupa dello sportello autismo. Ella condivide una presentazione che verrà allegata a questo verbale.

La dottoressa è l'anima di un servizio di supporto per l'autismo strettamente intrecciato alla realtà scolastica per rispondere alla crescita di casi di autismo nella provincia di Vicenza.

La chiave del successo della rete di sportelli veneta è l'interazione tra i vari livelli di enti.

Un altro punto di forza è aver creato lo sportello itinerante e non più stanziale.

La rete è coordinata da un gruppo di lavoro coordinato dall'Ufficio Scolastico Regionale con dirigenti scolastici e associazioni per condividere strategie, per migliorare la governance e favorire la condivisione dei materiali. Un altro elemento di forza del sistema veneto è che i docenti operatori sono solo docenti che sono sempre in contatto con esperti, ma sono solo docenti esperti. Ogni sportello deve avere docenti di ogni ordine di scuola, curricolari e specializzati. L'approccio di lavoro è "alla pari" secondo la metodologia "peer to peer" e "teach to peer" perché siamo tutti alla pari in una situazione complessa ed è necessario allearsi per trovare le strategie migliori.

E' essenziale anche la formazione del personale scolastico e ata che spesso devono intervenire, ma non sempre sono competenti, così come per i dirigenti e i compagni della classe.

Dopo essere stato oggetto di una sperimentazione del MIUR, il progetto è stato esportato e oggi opera in rete in 15 regioni coordinate da Vicenza.

L'obiettivo di questa grande opera è di creare un luogo virtuale con una rete di sportelli in Italia per "muoverci come in una danza per portare benessere delle classi, dei bambini e delle loro famiglie."

Interviene la dott. Loretta Rapporti dell'Ufficio Scolastico Regionale Umbro si collega alla relazione della dott.ssa Munaro dicendo che la sua presentazione ha illustrato ampiamente il panorama degli sportelli autismo e che anche nella Regione Umbria stanno cercando di portare avanti un coordinamento regionale a partire da una formazione condivisa. Rete creata, ma che spesso fa fatica ad essere portata avanti perché è basata sulla buona volontà degli insegnanti. Per questo è importante avere un coordinamento regionale per evitare sfilacciamenti e perdita di risorse, visto che sono poche. Grazie ai finanziamenti ministeriali a una scuola, a livello regionale si riesce ancora a portare avanti il progetto. Un grande supporto viene dalle associazioni sul territorio che si occupano di formazione e dai progetti per le strumentalità, ausili e sussidi. Evidenzia la necessità della collaborazione tra tutti gli attori per avere sportelli autismo davvero funzionanti e buoni risultati nelle singole realtà. Evidenzia il fatto che un aiuto importante può venire dall'Ufficio Scolastico Regionale nel coordinamento dei percorsi locali.

La dott.ssa Mariapia Matonti, reparto di Neuropsichiatria infantile ASL di Asti sostiene la necessità di collegare le risorse e di fare rete per collaborare con le famiglie e con tutti coloro che si occupano dei loro figli. La dott.ssa condivide il metodo che viene adottato dall'accoglienza alla diagnosi di ogni bambino che si rivolge al loro servizio.

Espone le difficoltà legate alla carenza di personale sia ad Asti sia nella sede di Nizza Monferrato in funzione anche dell'aumento di casi e dell'aggravamento di essi a causa del covid. Ricorda anche che i casi con sospetto autismo sono sempre più giovani e che l'intervento in tenera età consente il raggiungimento di maggiori risultati.

Indica che vi è una forte collaborazione con il Centro Ferrero di Alba per terapie e assistenza domiciliare e informa che sono in atto attualmente due progetti con due gruppi di ragazzi con autismo ad alto funzionamento per lavorare sulle abilità sociali, sulle emozioni, con incontri teorici e uscite sul territorio per incrementare autonomia e il piacere di stare insieme

Questi progetti sono nell'ottica di creare un ponte con l'esterno, con la scuola che rappresenta il contesto sociale perchè l'integrazione coinvolge più aspetti. La scommessa è che si possano far incontrare i vari mondi.

La moderatrice coinvolge il referente del CTS, Roberto Amerio che ricorda che sono stati formati referenti sull'autismo per ogni scuola e che esistono due sportelli per avere un riferimento o una consulenza scolastica. Afferma che ad Asti perdiamo le informazioni. Gli insegnanti non conoscono la presenza del CTS e che non sono conosciuti gli sportelli.

A questo proposito la moderatrice Tiziana Mo chiama in causa la dott.ssa Blanche Marie Sanna della Scuola Brofferio, indicata come Sportello Autismo.

La dott.sa B.M Sanna, dirigente della scuola Brofferio interviene per comunicare che al suo arrivo nella nuova sede non ha trovato lo sportello in attività, ma afferma di essere disponibile ad attivarlo per diventare anche punto di riferimento. ritiene che ci sia una grande esigenza di formazione per docenti e per dirigenti per riuscire a gestire i ragazzi autistici con professionalità.

Prende la parola Loretta Bologna assessore comune di Asti per affrontare un aspetto pratico.

Comunica che si è appena tenuto un incontro con l'Amministrazione, Dirigenti scolastici, Associazioni perché la coesione è essenziale per arrivare a gestire bene le risorse PNRR su povertà educativa, dispersione e inclusione. In seguito a quell'incontro è stato varato un piano di coesione territoriale per tutti gli enti presenti sul territorio e che a breve verrà esaminato in giunta comunale. Propone l'invio del piano come documentazione da inserire tra gli allegati.

La moderatrice propone che si esprimano anche gli altri assessori presenti in modo che si possa creare una rete tra comuni per cui intervengono:

Meinardi Barbara assessore del comune di Villanova che ribadisce l'esigenza di creare una rete tra molti comuni medio piccoli e Martina Guelfo assessore di San Damiano, che ribadisce lo stesso aspetto.

La dott.sa De Martis interviene per ricordare che sono in arrivo molti fondi per autismo. Alcune quote una tantum e 77 milioni che si potranno utilizzare per strutturare meglio il discorso sull'autismo, per cui è urgente l'esigenza di progettare insieme.

Viene quindi passata la parola alla parte genitoriale AMA e ANFFAS

Mirella Esperte a nome della presidente Paola Bombaci. Adesso la rete del coordinamento è molto intensa. E' stata fatta una bella formazione che poi è stata bloccata dalla pandemia.

L'associazione cerca di fare rete con tutti, con le famiglie anche della zona di Alba, di mettere in rete Asl, sport, educatori, le famiglie, le scuole, dirigenti, assessore Bologna e tanta formazione a tutte le scuole di ogni ordine e grado perché si lavora sull'inclusione e sul progetto di vita. E ogni volta si formano i nuovi operatori...anche per comunicazione aumentativa o altri strumenti. Da ottobre è stata avviata una collaborazione con il centro famiglie e il loro sportello.

Viene data ora la parola alla dott.ssa Francesca Bosia dell'Ufficio scolastico provinciale che fa il punto di ciò che è allo stato attuale per creare alleanze e per formare e informare il mondo della Scuola e i vari enti su ciò che c'è sul nostro territorio. Ad oggi gli sportelli attivi in provincia hanno funzionato solo per un anno e con pochi accessi.

Comunica che il 3 di aprile ci sarà un evento per tutte le scuole nel quale verranno presentati i vari sportelli già presenti e che si cercherà di riorganizzare e far funzionare, anche rivitalizzando, i gruppi operativi. Ci sarà il CTS che presenterà il modello di sportello autismo della regione Piemonte.

La moderatrice chiede al Dottor Follis (ANFAS) di intervenire.

Egli ribadisce il grande impegno formativo dell'Associazione in collaborazione con Aimc per la formazione degli insegnanti. Numerosi gli incontri e gli insegnanti coinvolti (250 nel primo corso con Moderato e altre centinaia sui corsi successivi) ed ora si dichiara molto interessato al successo di questo progetto di rete. Informa che è stato attivato il centro diurno socio riabilitativo per minori in cui dovrebbe essere compreso anche lo spettro autismo e che è attivo un progetto formativo per operatori su progetti individuali.

Interviene Rosa Cristina della scuola Costigliole e dell'Associazione Sportiva PEGASO di Asti che espone il ruolo attivo per lo sport in piscina di bambini anche con autismo, ma evidenzia come sia difficile reperire i fondi per soddisfare tutte le richieste. Poter essere in rete permetterebbe anche a loro di interagire e usufruire di supporto.

Conclude i lavori la dott. sa Annamaria Canavero che ringrazia tutti coloro che sono intervenuti e riporta la soddisfazione dell'Aimc come organizzatore. Ribadisce che l'Aimc ha il solo scopo di mettersi a disposizione per creare la rete tra tutte le realtà già presenti e attive nell'astigiano. Ritiene che sia nato il desiderio di fare rete perché c'è bisogno di non sentirsi soli e ci sono anche fondi per aiutare le famiglie e per formare gli insegnanti che possano dare un supporto in modo stabile.

Il prossimo passo sarà l'evento del 3 aprile e successivamente si organizzeranno altri incontri.

Ricorda che sono disponibili le registrazioni dell'incontro odierno, che Aimc Asti è a disposizione per condividere considerazioni, richieste e materiali ad Aimc Asti in modo che tutti insieme si possa cominciare a sognare in grande.

L'Assemblea si scioglie alle ore 18:50.

